



Lo Specchio

Periodico della comunità cristiana santenese

Abba, «Padre», sia
la nostra preghiera!
Dio è Amore,
il Padre che ci ama.
E' il nostro papà: di che
dobbiamo temere?
Chiara Lubich

sito: www.parrochiasantena.it

e-mai: lospecchio@parrocchiasantena.it

ANNO XXXII NUMERO 1 • MARZO 2014

Vuoi fare una buona Pasqua?

Partecipa alle celebrazioni della Settimana Santa!

Venerdì 11 aprile
via CRUCIS cittadina
ore 20,30 dalle chiese di Tetti Giro, Case Nuove e Trinità
conclusione tutti insieme in Parrocchia.

Domenica 13 aprile
DOMENICA DELLE PALME
ore 10: Benedizione dei rami di ulivo alla Scuola Materna San Giuseppe; processione in ricordo dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme e S. Messa nella Chiesa Parrocchiale.

Lunedì 14 aprile
LITURGIA PENITENZIALE
ore 21: Confessioni in Chiesa in preparazione alla Pasqua, nella Parrocchia di Cambiano

Giovedì 17 aprile
GIOVEDÌ SANTO
ore 21: Santa Messa dell'Ultima Cena di Gesù Per tutta la notte la Grotta è aperta per la preghiera personale e per vegliare con Gesù.

Venerdì 18 aprile
VENERDÌ SANTO
Giorno della morte di Gesù Astinenza e Digiuno.
ore 8,30: Recita comunitaria delle Lodi.
ore 15,30: **Via Crucis** per tutti i ragazzi del catechismo.
ore 21: Liturgia della Passione.
La Grotta è aperta tutto il giorno per la preghiera personale e le Confessioni.

Sabato 19 aprile
SABATO SANTO
Gesù è nel sepolcro
ore 8,30: Recita comunitaria delle Lodi.
La Grotta rimane aperta tutto il giorno per la preghiera personale davanti alla Croce e le Confessioni.
ore 21: Benedizione del fuoco e accensione del Cero.
Solenne **Veglia Pasquale** in Chiesa Parrocchiale, Annuncio pasquale, liturgia della Parola, Battesimi e Santa Messa.

Domenica 20 aprile
PASQUA DI RISURREZIONE
L'orario delle S. Messe è quello festivo:
Chiesa Parrocchiale ore 8,30 - 10,30 - 18,00
Tetti Giro ore 9,00
Case Nuove ore 10,15
Casa di Rip. Forchino ore 10

Lunedì 21 aprile
PASQUETTA
ore 8,30 Santa Messa in Chiesa Parrocchiale.

Buona Pasqua

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta!

E' il mistero della Pasqua.

Quando celebriamo l'Eucarestia, noi facciamo memoria della vita, passione, morte e risurrezione di Gesù. Celebrare il memoriale vuol dire ricordare ciò che Gesù ha fatto per noi.

Fare memoria, ricordare, per noi ha un significato diverso; noi ricordiamo qualcosa di importante che è ormai passato nel tempo.

Gli Ebrei, invece, quando fanno memoria nella Pasqua e cioè ricordano la liberazione dalla schiavitù dell'Egitto, rivivono tutto questo e lo rendono presente.

Gesù ha trasformato la Pasqua da liberazione dalla schiavitù dell'Egitto in liberazione dalla schiavitù del peccato con il passaggio dalla morte alla vita.

L'Eucarestia è il memoriale della Pasqua di Gesù che diventa presente oggi, adesso. E' lui che si rende presente nel pane e nel vino. La sua presenza è vera, reale; Lui è lì, gli possiamo parlare, lo possiamo vedere e soprattutto ci possiamo nutrire di lui.

Com'è possibile tutto questo?



Nell'Eucarestia Gesù è presente con tutto il suo essere, umano e divino.

La Chiesa ha sempre creduto fermamente al realismo della parola di Gesù: "Questo è il mio Corpo - Questo è il mio sangue". Dopo la consecrazione, rimangono solo le apparenze del pane e del vino, perché Gesù ha preso possesso della sostanza. Il pane e il vino rimangono per forma,

composizione chimica e gusto "pane-vino", ma cambia la sostanza, che diventa la carne e il sangue di Gesù, cioè tutto il suo essere.

Quando faccio un regalo a qualcuno, non gli regalo soltanto qualcosa di materiale, ma gli offro una parte di me stesso. Gli offro il mio "volergli bene", il mio cuore.

Così quando Gesù dice: "Prendete: questo è il mio corpo e

questo è il mio sangue", non ci dona solo una parte di se stesso, ma tutto il suo essere.

Quando un avvenimento è molto importante, ne faccio memoria, cioè lo celebro.

La Messa non è solo un ricordo o una ripetizione. Il sacerdote ricordando e ripetendo le parole e i gesti di Gesù, lo rende presente oggi, qui, sotto le specie del pane e del vino. La sua presenza è vera e viva come 2000 anni fa.

Questo è il mio corpo offer-

to in sacrificio per voi.

Quante volte abbiamo sentito dire: "Devi fare un sacrificio"; nel linguaggio corrente "sacrificio" significa rinunciare a qualcosa oppure sopportare qualcosa di spiacevole, doloroso.

La Messa è sacrificio, ma non in questo senso. E' il Signore che si offre in sacrificio per noi, per me. Nella Messa celebriamo e ricordiamo la sua passione e morte in croce per la nostra salvezza e per il perdono dei nostri peccati.

Grazie, Signore!

La parola Eucarestia significa rendimento di grazie, ringraziamento.

Attraverso l'Eucarestia e cioè attraverso la morte e la risurrezione di Gesù, la Chiesa loda e ringrazia Dio Padre per tutto ciò che ha fatto di meraviglioso nella creazione e nella storia. Noi ci uniamo a Cristo e con lui rendiamo grazie per le cose belle che ci ha dato, per la settimana trascorsa, per la famiglia, per la vita, ecc. Vogliamo essere riconoscenti a Dio per il suo amore che ci salva: "Grazie, Padre: tutto è un tuo dono!". Chi non ringrazia ogni giorno Dio, facilmente diventa triste ed egoista.

don Nino

(continua in terza pagina)

Che giornale vogliamo

Le risposte arrivate da Santena e Cambiano

Cambiano e Santena hanno risposto in maniera diversa alla prospettiva di **condividere il notiziario** con le informazioni da entrambe le parrocchie. Il sondaggio, svolto durante le festività di fine anno, ha visto da parte dei cambianesi una maggiore partecipazione, ma anche più difficoltà a dare a questa idea un significato di crescita. Viceversa, i santenesi hanno dato un consenso pressoché unanime.

A **Cambiano** sono state raccolte 65 opinioni, mentre **Santena** si è fermata a quota 37. Un divario è ancor più significativo considerando che Santena ha circa diecimila abitanti contro i seimila cambianesi. Ma cos'hanno voluto dire le due parrocchie? Delle tre domande, quella più spinosa era la prima: "Pensi che un giornale per entrambe le comunità potrebbe arricchire oppure ostacolare la vita parrocchiale?".

Nessun santenese ha espresso un'opinione negativa: tutte le risposte aprono a una prospettiva di collaborazione. Qualcuno incoraggia a essere "meno campanilisti"; altri allo "scambio di idee e di proposte" e ad "allargare le conoscenze". Qualcuno dà al notiziario condiviso un compito impegnativo: "Ci si conosce senza

false opinioni o per sentito dire". Alcuni vanno oltre la conoscenza e arrivano al sostegno reciproco: "Partecipare dei problemi comuni".

Nessun santenese dice di temere che il notiziario unico porti a una parrocchia unica. Viceversa, proprio questo tema **inquietava parte dei cambianesi;** non è il sentimento prevalente (le opinioni negative sono infatti 25), ma esiste e viene espresso da una parte significativa della comunità, che sente il bisogno di difendere la propria identità. Questa è la parola-spie più profonda tra i dubbiosi: "identità". Dobbiamo essere sinceri: una parte dei cambianesi patisce ancora un senso di perdita da quando le due comunità, pur mantenendo ciascuna la propria autonomia, sono state poste sotto una guida unica. Emblematica la persona che invoca: "Lasciateci almeno il giornale".

Un'altra persona scrive di "inutile perdita di identità e senza particolari benefici". E ancora: "Non credo che un giornale aiuti a unire le comunità". E c'è chi approfitta dell'occasione per scrivere che non ha perso la speranza di avere un parroco tutto per Cambiano.

le due redazioni

(continua a pagina 3)

I nostri giornali... dopo i sondaggi

Nello scorso mese di dicembre le nostre comunità di Cambiano e Santena hanno iniziato a riflettere sulla possibilità di **accogliere un nuovo giornale** parrocchiale. Ma da dove nasce questa idea? Possiamo ricercare le radici di questa proposta in tre considerazioni di fondo:

1) Il **giornale** è uno strumento di "collegamento", di apertura e non di chiusura. Ampliare i nostri orizzonti non è soltanto doveroso ma anche qualcosa che ci fa bene.

2) Il **giornale "collega"** due comunità cristiane che hanno in comune lo stesso desiderio di essere testimoni del Signore Gesù che è venuto nel mondo affinché "tutti siano uno in lui" (cfr. Gv 17, 11). Questa è la vera nostra identità che può essere solo arricchita dalla collaborazione tra noi. Oserei dire che è anti-evangelica l'idea opposta.

(continua in terza pagina)

la redazione augura
Buona Pasqua
a tutti gli inserzionisti e lettori

Immersi in Dio...

Passate le feste natalizie, mi par di capire che qualcuno ha tirato un sospiro di sollievo, forse per le troppe messe, perché si è mangiato troppo..., mentre altri hanno fatto un resoconto economico di entrate, se sono commercianti, o di uscite per gli altri; ma a me, prete, viene anche in mente di fare un resoconto... spirituale.

Visto che il Natale, come tutte le feste religiose, è un invito di Dio ad "immersi" nelle cose sue, per divenire sempre più creature nuove, domando a me stesso, e chiedo anche a voi lettori: "in noi che cosa è rimasto del Natale?" lo mi immagino il colossale impegno di Dio, nelle feste religiose di cercare di raccogliere tutti i suoi figli, per immettere in loro il suo DNA, per purificarli, per deificarli, proprio come fa un orfice che fa fare un bagno nell'oro ai suoi oggetti preziosi, perché siano ben indorati in tutte le parti e possa tirar fuori dei capolavori. Questo è il lavoro di Dio sempre, ma specialmente nelle feste liturgiche, quando siamo "invitati" ad ascoltare e vivere meglio la parola di suo figlio Gesù!

Avete presente la scena di un cane che, dopo essere stato messo nell'acqua, si scuote tutto per asciugarsi (e povero chi gli sta vicino)? Così mi

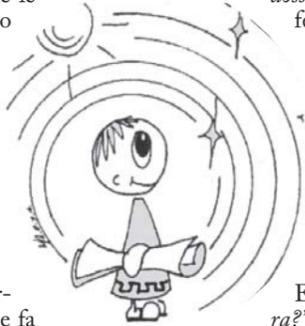
pare che qualcuno faccia delle cose di Dio.

E questo comincia già abbastanza presto!... Inizio dopo la Cresima, dopo il corso di preparazione al matrimonio, e continua tutte le volte che non abbiamo più voglia di pregare, di confessarci, di andare alla messa, di perdonare, di essere puri ed onesti... insomma, per qualcuno è un "continuo scuotersi di dosso" le cose di Dio, anche dopo le feste religiose, perché, in fondo in fondo, vogliamo fare quello che ci pare e piace. Quindi, rimessi nella scatola i personaggi del presepio, forse abbiamo messo anche Dio e tutti quei bei propositi che le funzioni ci hanno suggerito. E dire che questa immersione in Dio era già iniziata nel nostro battesimo!

Esiste ancora la nostra "indoratura"? Che cosa è rimasto di Dio in noi? E non pensiamo che se noi cristiani non ci immergiamo in Dio, il mondo andrà sempre peggio, perché Dio ha messo la Chiesa sulla terra, per aiutare tutti gli altri a immergersi in Lui e salvarsi.

Se non lo facciamo, ricordiamocelo, forse non lo farà nessun altro: "Il giorno in cui noi cristiani non bruciamo d'amore per Dio, molti, nel mondo, moriranno per il freddo".

don Lio



Quaresima: cammino d'amore

Con il mercoledì delle Ceneri abbiamo iniziato il nostro cammino quaresimale in preparazione alla Pasqua.

È un periodo di maggior attenzione alla nostra fede, periodo in cui siamo chiamati a verificare le nostre scelte cristiane. Non tutti vedono la Quaresima così, perché oggi non gode di molta fortuna. Quaresima per tanti cristiani vuol dire, grigiore, barba, noia, bigotteria.

Tutti abbiamo mille pensieri, viviamo di fretta, non c'è più tempo per fermarci, per molti passano i giorni, i mesi, gli anni senza preoccuparsi delle cose che riguardano Dio e il nostro spirito. Tutto ciò che è fatuo, e non ci impegna troppo, trova subito ascolto, mentre per quello che riguarda Dio e la nostra vita interiore, non c'è mai tempo. Siamo ormai troppo abituati alle cose confezionate da altri per pensare a noi stessi. Difatti consultiamo molto facilmente chi dice di aver ragione, la soluzione di tutti i nostri problemi, anche se dobbiamo pagare e molto.

Non siamo più capaci ad entrare nel nostro intimo, a farci domande sulla nostra vita interiore, a convivere con noi stessi e la nostra coscienza e ci da fastidio quando siamo invitati a farlo. Ci piace il rumore, il chiasso, la folla, purché non dobbiamo rientrare in noi stessi. E allora, come pecoronni seguiamo sempre la moda corrente, senza capire bene dove ci porta, purché non ci faccia pensare troppo.

Da secoli allora la Chiesa, cioè lo Spirito di Dio ci presentano la Quaresima, come tempo adatto per fermarci un momento e rivedere a che punto siamo nel cammino verso Dio.

È un cammino impegnativo, perché il Vangelo è impegnativo. Impegnativo ma necessario, come impegnativo



e necessario è lo sforzo dello scalatore se vuole arrivare fino in punta alla vetta. E la punta della vetta è solo Dio e nient'altro.

Quindi c'è poco da scegliere: se vogliamo arrivare a Dio, cioè fare la sua volontà, cioè salvarci e raggiungere la vita eterna, questa è l'unica strada: Gesù Cristo. E Gesù ci ha indicato che questa strada si chiama Amore. Amore verso Dio e verso i fratelli.

Verso Dio, quindi eliminare il male, il peccato, non servire più gli idoli che il maligno ci presenta ogni giorno, mettere o rimettere Dio al primo posto nella nostra quotidiana esistenza. Ma l'amore verso Dio è una bella bugia, una farsa se non è abbinato all'amore verso il prossimo. Amore che dev'esse-

re vero, concreto, efficace e fatto da fratello a fratello.

E perché sia tale tutti gli anni la parrocchia s'impegna a suggerire verso quale fratello dovrà rivolgersi il nostro amore, perché d'amore si tratta, non di elemosina, non di offerta tanto per far tacere la nostra coscienza, per apparire bravi di fuori. E per quest'anno abbiamo scelto...

Nella Veglia pasquale ci verrà chiesto: "Rinunciate a Satana alle sue opere? Credete in Dio Padre Onnipotente, in Gesù Cristo?" e noi risponderemo: "Rinunciamo... crediamo".

Facciamo in maniera che non sia una pia bugia, ma una risposta vera, efficace e piena d'amore.

d. L.

La vulnerabilità sociale vista con occhi cristiani

Intervista a Pierluigi Dosis, direttore Caritas diocesana di Torino

«Risollevatevi e alzate la testa: situazioni e prospettive sulla vulnerabilità sociale viste con occhi cristiani»: questo il tema dell'incontro per le famiglie, organizzato a fine gennaio dalla parrocchia e dall'Unità Pastorale 57. Relatore Pierluigi Dosis, direttore Caritas diocesana di Torino.

«Nell'incontro abbiamo provato a condividere le caratteristiche che riguardano la crisi nella quale siamo caduti, soprattutto nelle implicanze sulla vita delle persone - spiega Pierluigi Dosis -. Ci siamo soffermati sulla questione dei nuovi poveri che, più di altri, soffrono e patiscono la situazione di crisi. Abbiamo poi provato a sottolineare alcuni elementi che potrebbero essere utilizzati dai singoli, piuttosto che dalla comunità cristiana, non solo per dare speranza, ma per gettare veri e propri semi di speranza. L'indicazione emersa è che occorre lavorare di più sulle possibili opportunità, anche piccole - da offrire alle persone e ai nuclei familiari - più che non fornire beneficenza o assistenza. E per fare questo occorre lavorare sul rapporto di rete tra tutte le realtà e le associazioni presenti sul territorio. Così come occorre puntare sulla qualità delle relazioni e sulla condivisione concreta, a partire dall'interno della comunità cristiana».

Nell'attuale situazione di pesante crisi economica e occupazionale che cosa viene chiesto alla comunità cristiana?

«A tutti i cristiani viene chiesto di mettere in atto una condivisione concreta, altrimenti il rischio è quello di fare solo azioni consolatorie che non producono cambiamento. Ciò significa che bisogna cominciare a cambiare i nostri stili di vita personali e quelli di comunità. L'obiettivo è poter avere non solo più risorse, ma arrivare a una attenzione più vera verso le persone che fanno più difficoltà. Un cambio di stile di vita che ci porti a inventare e sperimentare piccoli laboratori, piccole iniziative innovative, che diano a tutti il segnale concreto che per contrastare le nuove povertà qualche cosa si può davvero fare: e tutti sono chiamati a dare il loro personale contributo».

In questo contesto storico come affrontano le nuove povertà le comunità parrocchiali?

«Le parrocchie, in qualche modo, devono cambiare il modo di vivere la sussidiarietà sia nei confronti degli enti pubblici sia dei privati. Occorre cominciare a collaborare, tutti insieme, in modo progettuale più alto, mettendo insieme le risorse. Bisogna puntare a realizzare vere e proprie alleanze con tutte le risorse presenti sul territorio. Non possiamo continuare a palleggiare le persone di qua e di là, da un ufficio all'altro. Anche le parrocchie

sono chiamate a mettere insieme idee e poi, confrontandosi con punti di vista diversi, arrivare a creare progettualità comuni. L'unica strada per migliorare il futuro è quella di mettere insieme le risorse».



Dalle parrocchie emerge qualche segnale di novità rispetto alle iniziative di contrasto alle nuove povertà?

«Spesso le parrocchie, come tanti altri, tendono a ripetere l'identico, magari cambiando il nome. Va anche detto che qua e là, nella nostra diocesi, ci sono sperimentazioni interessanti. Ci sono gruppi e comunità parrocchiali che si stanno attrezzando per fare qualcosa di diverso. I tempi, comunque, saranno ancora lunghi. E spesso per cambiare occorre rinnovare le persone oppure ringiovanire i gruppi. Qualche segnale di novità comunque c'è, va colto e salutato positivamente. E anche a livello nazionale qualcosa di positivo si sta muovendo: le comunità sono chiamate a prestare attenzione a queste sperimentazioni e a far germogliare questi semi di novità».

Nel bagaglio dei volontari della Caritas parrocchiale quale ruolo ha la formazione permanente?

«La formazione è molto importante. Il rischio è che sappiamo le cose solo per sentito dire. Invece abbiamo bisogno di capire le cose dal basso, rivedendo il tutto con gli occhi della fede. Il metodo è ascoltare le persone, osservare il territorio, discernere insieme con tutte le realtà e poi animare noi stessi e i parrocchiani tutti a farsi carico in prima persona di ciò che è stato visto e analizzato. Anche nelle parrocchie dell'Unità pastorale 57 mi colpisce il fatto che sta crescendo l'attenzione rispetto alla situazione delle nuove povertà. Un fenomeno che ha investito pesantemente anche la cintura torinese. Che le comunità cristiane locali crescano in questa sensibilità deve essere considerato un buon segnale».

Filippo Tesio

Un anno di Caritas

Le persone che chiedono

aiuto alla Caritas parrocchiale sono in costante aumento: esse hanno difficoltà ad arrivare a fine mese a causa della perdita del lavoro e per l'aumento del costo della vita. Ci sono famiglie che sono già state sfrattate o sono a rischio di sfratto perché sono nell'impossibilità di pagare l'affitto; alcune famiglie di stranieri sono state costrette a tornare al paese di origine perché non erano più in grado di tirare avanti, avendo

anche figli piccoli.

Le famiglie aiutate a vario titolo nel corso dell'anno 2013 sono state circa 70 (30% stranieri, 70% italiani), per un totale di 250 persone, soprattutto con aiuti alimentari, ma avrebbero bisogno di un lavoro per poter provvedere alle loro necessità.

Il centro di ascolto della Caritas parrocchiale è aperto tutti i giovedì, dalle ore 9 alle 11, presso l'ufficio parrocchiale di via Cavour, ma il Parroco è sempre pronto ad ascoltare coloro che bussano alla porta della Parrocchia. Siamo anche in stretto contatto e collaborazione con il Comune e l'Assistente sociale per cercare di aiutare chi è veramente in difficoltà.

Nel 2013 sono state fatte due raccolte parrocchiali di generi alimentari: una durante il tempo di Quaresima e Pasqua e una nel tempo di

Avvento e di Natale: sono stati raccolti 504 kg di pasta, 222 litri di latte, 175 confezioni di biscotti, 646 confezioni di legumi e di pelati, 1343 confezioni di prodotti vari, vestiario e giocattoli; le offerte in denaro sono state di € 2.019,00. La "Cena della solidarietà" del 19 aprile ha fruttato 3.130,00 €, il concerto di Natale organizzato dall'Amministrazione Comunale, che ringraziamo di cuore, 460,00 €.

Attualmente spendiamo circa 600 € al mese per l'acquisto di generi alimentari da integrare a quelli forniti dal Banco alimentare, che rispetto agli anni precedenti sono diminuiti sensibilmente.

Nel 2013 sono stati distribuiti 3.505 kg di pasta, riso e zucchero, 1.475 confezioni di biscotti, 2.534 confezioni di pelati e di legumi, 6.192 confezioni di prodotti vari.

(continua in quinta pagina)

Parrucchiera
Hair Style
Amalia e Desirée

Piega, Maschera e
Trattamento Finish € 10,00
Piega, Taglio e Permanente € 44,00
Piega e Taglio € 20,00
Piega e Tinta € 30,00

Via Asti, 44 Santena (To)
cell. 338 469 56 95

CENTRO REVISIONI
Auto & Moto

BERGOGLIO s.n.c.

officina autorizzata
Revisione Bombole Metano
Tel. 011.94.92.535

Via Cavour, 68 - 10026 Santena (TO)

Sabato 10 e Domenica 11 maggio "Regala un fiore alla Mamma"

Festa della mamma

Preghiera della Mamma in attesa

Signore Gesù, Ti prego con amore per questa dolce speranza che racchiudo nel mio grembo. Mi hai concesso l'immenso dono di una piccola vita vivente nella mia vita:

Ti ringrazio per avermi scelta strumento del tuo amore. In questa attesa aiutami a vivere in continuo abbandono alla Tua volontà.

Concedimi un cuore di mamma puro, forte, generoso. A Te offro le preoccupazioni per l'avvenire: ansie, timori, desideri per la creatura che sta crescendo in me. Fà che nasca sana, allontana da lei ogni male fisico e ogni pericolo per l'anima.

Tu, Maria, che hai conosciuto le gioie di una maternità santa, dammi un cuore capace di trasmetterle una fede viva.

Santifica la mia attesa, benedici questa mia lieta speranza, fà che il frutto del mio grembo cresca in virtù e santità per opera tua e del tuo Figlio divino. Amen.

Il Centro di Aiuto alla Vita Nascente in occasione della "Festa della mamma" offrirà piantine di fiori da donare alla propria mamma raccogliendo offerte per sostenere le mamme in difficoltà che per paura della gravidanza sono tentate di rifiutare il figlio sopprimendolo con l'aborto.

Ringraziamo fin da ora quanti vorranno donare il loro contributo e porgiamo i nostri auguri a tutte le mamme!

Aiutiamo la vita nascente con il 5% nella dichiarazione dei redditi, **costa niente**.

Il codice fiscale del C.A.V. è **90006320015**.

ROMA 04 maggio 2014
Marcia Nazionale per la Vita
www.marciaperlavita.it
Federvita Piemonte e Centro di aiuto alla vita di Santena organizzano:
SANTENA - ROMA

SABATO 3 MAGGIO
ore 21:45 partenza da Santena
Incrocio Via Circonvallazione - Via Asti

DOMENICA 4 MAGGIO
ore 9:00 partenza della
MARCIA PER LA VITA
dal Colosseo a Castel Sant'Angelo
ore 12:15 Angelus in Piazza San Pietro
ore 14:30 partenza per Santena
(arrivo previsto ore 22:30)

La Marcia per la vita intende affermare che la vita è un dono di Dio; è una occasione per ricordare che la legge 194 che ha legalizzato l'aborto in Italia è responsabile della morte di oltre 5 milioni di esseri umani innocenti; tutti i cattolici e gli uomini di buona volontà sono invitati a mobilitarsi, secondo il desiderio del beato papa Giovanni Paolo II.

Costo del viaggio in comodo autopulman granturismo:
€50 (ridotto a €30 per studenti e giovani non lavoratori), colazione e pranzo esclusi.
Prenotazione entro il 14 Aprile, fino a esaurimento posti (anticipo 50%).

Info e prenotazioni:
Parrocchia - Centro di Aiuto alla Vita Santena -
cavsantena@gmail.com, cell. 348 5866180

Colori e suoni dal mondo

5 - 6 aprile 2014 Oratorio San Luigi Festa Multiculturale

Sabato 5 aprile 2014 ore 15,00. Si inizia con: Laboratorio per bambini "Coloriamo il Mondo" - Mostra fotografica "Torino-Khouribga a/r" - Presentazione del libro "Torino è Casablanca" Ananke 2012.

Presentazione squadre torneo multietnico 2014 Multietnic Party-Time - Aperitivo

Domenica 6 aprile 2014 ore 9,00. Si inizia con: Inizio Torneo Multietnico - Pausa pranzo - Continuazione del torneo e premiazione.

Siete Tutti invitati, intervenite numerosi...

Piccolo GALATEO... come comportarsi in Chiesa!

● La chiesa è "la casa di Dio" e quindi dei suoi figli. Comportati dignitosamente nel luogo sacro e abbinare cura.

● Quando entri, spegni, per favore, il cellulare.

● Lascia alle spalle i rumori e le banalità che spesso distraggono mente e cuore.

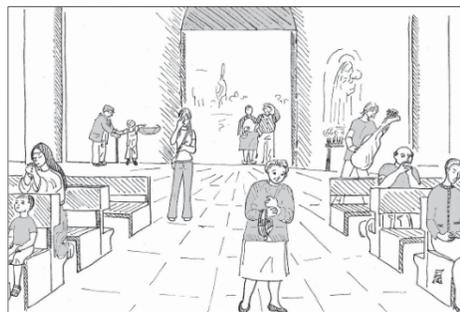
● Fà bene il segno della Croce con l'acqua benedetta: essa ricorda il Battesimo e, usata con fede (non con superstizione) aiuta nella lotta contro il maligno.

● Entrato in chiesa, saluta Colui che ti ospita, il tuo Signore; c'è il tabernacolo dove si conserva l'Eucaristia, segnalato da una lampada accesa; inginocchiati per adorare Gesù Cristo presente; se vi passi davanti fa la genuflessione piegando il ginocchio destro fino a terra... poi vengono la Madonna e i Santi...

● Certi modi di vestire non sono consoni al "tempio dello Spirito Santo" che è il tuo corpo (cf. 1Cor 6,19) e alla casa di Dio dove sei entrato. In ogni caso, distingui l'abbigliamento adatto per la chiesa da quello per i giardini pubblici o per la spiaggia.

● Sii puntuale alle celebrazioni e non "fuggire" prima del congedo. Quando ti muovi in chiesa fallo sempre "con la delicatezza di una piuma".

● Nel partecipare alla preghiera comune: unisci la tua voce, senza gridare, non precipitare, va'



a "tempo", pregando con gli altri.

● E' bene portare i piccoli in chiesa, per educarli alla preghiera; tuttavia sorvegliarli perché non disturbino. Ai più grandicelli insegna a non masticare, in chiesa, gomme o caramelle.

● Se è indispensabile parlare, fallo sottovoce. La casa di Dio deve essere un'oasi di religioso silenzio: non è un luogo qualunque o, peggio, un mercato.

● Evita, terminata la messa, di "fare salotto" in chiesa, per non disturbare chi volesse fermarsi a pregare.

● Ricordati che la Messa deve portare i suoi frutti nella vita quotidiana di tutta la settimana.

Grazie di cuore...!

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta!

(continua dalla prima pagina)

La Comunione

Comunione vuol dire unione con qualcuno. Se l'Eucarestia è un banchetto, una cena, diventa segno di fraternità, è comunione.

Mangiare è una cosa naturale, è un bisogno per vivere, per crescere fisicamente. Senza il nutrimento necessario, diventiamo deboli. Ma io non sono solo fatto di pelle, muscoli e ossa: in me c'è anche lo spirito. Ho bisogno di nutrire il mio spirito, se no divento debole e fragile e corro il rischio di "morire spiritualmente". Nell'accostarmi alla Comunione è il Signore che si dona a me, che vuol venire nel mio cuore, che si lascia mangiare da me, per sostenermi nel mio cammino, per curare le mie ferite e le mie preoccupazioni e per darmi la forza nel cammino della vita.

E quando faccio la Comunione non solo sono più unito al signore, ma grazie a Lui sono unito anche ai fratelli e a tutta la comunità, perché tutti ci nutriamo del corpo di Gesù.

Tutto questo è un "mistero", cioè una verità che non riusciamo a spiegare con la nostra intelligenza, ma che crediamo per fede, perché ci è stata rivelata da Dio.

Dalla Messa alla vita

Il sacerdote dopo la benedizione dice: "La Messa è finita, andate in pace!"

Con queste parole termina la funzione, ma noi potremmo capirne meglio il significato se il

sacerdote dicesse. "La Messa (come momento liturgico, come celebrazione) è finita, ora comincia la "Messa" della vita, andate in pace". Ed è proprio così. La Messa non può rimanere solo una celebrazione, deve essere vissuta nelle cose di tutti i giorni: a casa, sul lavoro, a scuola, con gli amici, nel divertimento, ecc. Se la Messa è una festa, la gioia che ci dà l'incontro con il Signore risorto dobbiamo portarla con noi.

Durante la settimana sono invitato a mettere in pratica la Parola di Dio e a vivere i suoi insegnamenti; sono invitato a fare comunione, cioè a sentirmi unito, vicino a tutti attraverso Gesù. È Lui che ci rende uniti e fratelli.

Buona Pasqua!

La nostra sarà davvero una buona Pasqua se sapremo ogni domenica vivere così la Messa: un incontro con Gesù e con i fratelli. È questo l'augurio che vi rivolgo di tutto cuore anche a nome dei carissimi don Martino, don Mauro e don Lio, il diacono Massimiliano, don Giovanni e padre Giuseppe, le carissime Suore di Sant'Anna e con tutti coloro che lavorano con disponibilità nella nostra comunità parrocchiale di Santena.

don Nino

(Diversi sussidi possono aiutarvi per riscoprire e per vivere nel modo giusto la Messa: uno di questi può essere il libretto di Gianluca Succo, PERCHÉ ANDARE A MESSA? ed. L.D.C. da cui ho preso queste riflessioni)

Che giornale vogliamo

Le risposte arrivate da Santena e Cambiano

(continua dalla prima pagina)

Per adesso, non è in gioco un cambiamento nello status delle nostre parrocchie, ma la possibilità di gettare un ponte attraverso il notiziario. E anche sulla sponda cambianese i favorevoli sono la maggioranza. Esprimono gli stessi argomenti e le stesse immagini dei "cugini" di Santena: allargare gli orizzonti, buttare giù i muri, ampliare le prospettive. I verbi hanno differenti gradazioni: vanno dalla prudenza ("collaborare", "conoscersi") ad approcci più intraprendenti ("scambiare", "avvicinare") fino a chi si spende per "integrare" e perfino "unire".

Le due aree dei favorevoli e dei contrari hanno anche un'ampia zona di contatto, dove il confine sfuma e si perde. Tra i "no", per esempio,

una persona apre comunque il notiziario di Cambiano a ospitare anche fatti importanti di Santena. Sempre tra i "no", c'è un'opinione che dice: "Si può anche provare a stare insieme; ma a noi piace il nostro giornale". Anche dalla parte dei favorevoli, diversi parrocchiani

resto, non sono disposti a firmare una cambiale in bianco. Un'opinione mette in chiaro che bisognerebbe lavorare insieme "in modo paritario". Concetto ribadito da chi parla di collaborazione "sincera" e "che l'una non voglia primeggiare sull'altra".



chiedono comunque garanzie "che le informazioni della parrocchia di Cambiano non siano trascurate". Con spirito concreto, un'opinione osserva: "Se il numero di pagine sarà la somma dei due giornali va bene; sennò si rischia di perdere spazio da entrambe le parti".

Anche i santenesi, del



L'avvertimento più netto è: "Le due parrocchie devono comunque rimanere distinte".

le due redazioni

I nostri giornali... dopo i sondaggi

(continua dalla prima pagina)

3) Il "nuovo" giornale non è fusione tra i giornali o assorbimento di un giornale nell'altro ma una nuova creazione

la spinta a camminare insieme e ad accoglierci non viene solo dalla necessità ma da una precisa indicazione della Parola di Dio e dalle incisive parole del Santo Padre Francesco che non manca mai di richiamarci alla condivisione. Dunque, se noi siamo amici di Gesù e vogliamo bene al Papa...cosa aspettiamo?

I risultati del sondaggio hanno oscillato tra molte segnalazioni positive e propositive ed altre segnalazioni più prudenti, meno favorevoli.

Queste sono le linee di fondo in cui riconosciamo la bontà della proposta. Inoltre,

Entrambe degne di attenzione e di riflessione. Per questo, le redazioni dei nostri due giornali si sono regalate del tempo per riflettere sulle osservazioni fatte, pur non rinunciando ai tre principi sopra esposti che muovono questa operazione.

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato con il loro contributo. A tutti affidiamo un ulteriore momento di riflessione e alle redazioni auguriamo un buon lavoro!

don Martino e don Nino

La Bottega della Carne
di CORNIGLIA MICHELE e MAURO
CARNI NOSTRANE - SALUMI
Michele e Mauro
Augurano
Buona Pasqua
Via Cavour, 65 10026 Santena tel. 011 949 20 76

SERALFER s.a.s.
di Elia Gianfrancesco
Vicolo Sangone, 13
10026 Santena (TO)
Tel-Fax 011 949 34 36

Zanzariere
Serramenti in alluminio
Pareti Mobili
Chiusure Balconi in genere

POINT SERVICE
CENTRO ASSISTENZA FERRO
ROMANO

Installa l'impianto sequenziale sull'auto della ROMANO autogas con l'INCENTIVO a € 1.250,00 comprensivo di iva e collaudo con FINANZIAMENTO a tasso zero a € 104,17 al mese per 12 mesi senza interesse di istruttoria

Via Minocchio, 16/8 - 10026 Santena (To)
tel. fax 011.945 61 38 E-mail: assistenzaferro@libero.it

Gente di Casa Nostra

Proponiamo la pubblicazione di alcuni nostri personaggi, noti e non, ai nostri lettori

Curiosità toponomastiche

Le strade di Santena

Proseguiamo con la nostra rubrica sui toponimi, illustrando la biografia dei personaggi sui sono dedicate le vie di Santena.

Don Giuseppe Lisa (piazza). La piazza è dedicata a don Giuseppe Lisa (Poirino 1911 - Santena 1984), nominato priore di Santena ad agosto del 1944, dopo la scomparsa di mons. Pietro Amateis. Parroco per quarant'anni, a lui si deve la costruzione dell'Oratorio, del teatro Elios, della Casa alpina di Bar Cenisio e della Scuola Materna San Giuseppe.

Alla sua nomina, nel 1944, a Santena era presente un comando germanico che potenzialmente metteva a rischio di rappresaglie, e il nuovo parroco invitò i santenesi a fare voto alla Madonna di costruire un nuovo oratorio se fossero scampati ai pericoli. Terminata la guerra senza i temuti danni, don Lisa, comprando e permutando terreni da diversi proprietari confinanti, ottenne infine l'area desiderata per la costruzione del nuovo Oratorio, che fu inaugurato il 20 settembre 1953. Nel recinto dell'Oratorio don Lisa fece poi edificare l'attuale cinema teatro Elios, inaugurato il 22 maggio 1955.

Nel 1950, don Lisa aveva ottenuto la disponibilità di alcuni edifici militari dismessi a Bar Cenisio, località oltre Susa sulla strada del Moncenisio, a 1450 metri di altezza, per usarli come colonia estiva per i ragazzi. Nel 1957, don Lisa acquista questi edifici, li sopraeleva di un piano ottenendo nuove camerate e camere atte al soggiorno delle famiglie. La Casa alpi-



na, così ristrutturata fu inaugurata nel 1964. Altra opera di don Lisa è l'attuale "Scuola Materna San Giuseppe". Per la comodità degli abitanti di Case Nuove, don Lisa fece costruire in quel borgo una chiesa per celebrarvi la Messa festiva. Fu consacrata dal card. Michele Pellegrino il 29 agosto 1976, e dedicata al "Cuore Immacolato di Maria".

Durante il quarantesimo anno di reggenza della parrocchia, mentre già un comitato prepara i festeggiamenti, improvvisamente, il 3 aprile 1984 don Giuseppe Lisa muore. L'Amministrazione Comunale dichiara il lutto cittadino e al suo funerale è presente l'Arcivescovo card. Anastasio Ballestrero, un grande numero di sacerdoti e tutta la popolazione. A mantenere vivo il suo ricordo, le opere compiute, è una lapide nello scalone interno della chiesa vicino a quella di mons. Amateis.

10.continua Marco Osella

Don Marco Arnolfo Arcivescovo di Vercelli



L'Arcivescovo eletto di Vercelli è mons. Marco Arnolfo, attualmente parroco di Orbassano, volto e prete noto a Santena, dove fu viceparroco negli anni dal 1982 al 1987. La comunicazione è stata resa pubblica a fine febbraio, in tre conferenze stampa congiunte a Torino, in Vaticano e a Vercelli.

Don Marco, classe 1952, è nato a Cavallermaggiore (CN) il 10 novembre. Ordinato sacerdote dal card. Anastasio Alberto Ballestrero il 25 giugno 1978, laureato in fisica, è stato dapprima viceparroco a Chieri nella parrocchia del Duomo, poi a Santena fin quando, nel 1987, è stato chiamato al servizio di Rettore del Seminario Minore di Torino. È parroco nella parrocchia San Giovanni Battista in Orbassano dal 1° ottobre 2001, dove subentrò a mons. Gabriele Mana che era appena stato eletto vescovo di Biella.

A don Marco vanno le felicitazioni dei parrocchiani, in particolare dei ragazzi degli anni in cui fu viceparroco in città, e dei sacerdoti di Santena, insieme al ricordo nella preghiera per affidarlo al Signore.

Don Marco sarà consacrato Vescovo e farà l'ingresso a Vercelli domenica 11 maggio alle ore 15,30.

La parrocchia organizza un pullman che partirà alle ore 13. Adesioni in ufficio parrocchiale.

Auguri, don Marco!

Vita spericolata di Gaetano Cima

Il Giorno della Memoria è stato ricordato dalla comunità santenese con una conferenza di Alberto Cavaglion, figlio di Pia Segre, salvate dal protagonista dell'articolo e con la posa di una lapide accanto al monumento ai Caduti.



Gaetano Cima fa parte dei Giusti che hanno salvato gli Ebrei dalla persecuzione voluta dal nazionalsocialismo. La sua opera fa riflettere, andando oltre l'emozione e la semplificazione. Persi con le leggi razziali del 1938 i diritti individuali e sollevati dall'aver doveri verso gli altri, gli Italiani di origine ebraica non avevano scelta: dovevano scomparire. Questo era il contesto culturale tedesco e italiano negli anni Trenta e Quaranta del Novecento in cui operavano le nostre fragili istituzioni religiose e civiche. Le leggi erano chiare: bisognava aiutare lo Stato fascista nella pulizia razziale. Vieni da chiedersi perché persone comuni si trasformarono in freddi esecutori di ordini mortiferi, perché i nostri padri si omologarono al potere, ammettendo la disumanizzazione dell'altro.

Un modo di vedere e di fare purtroppo ancora oggi di moda.

Poi a Santena accadde qualcosa di grandioso. Alcune persone fecero ciò che succedeva anche in altre parti del Mondo. Qualcuno ruppe con il senso comune. Chi aiutò gli Ebrei fu una minoranza tra coloro che resistettero attivamente al nazifascismo. I Giusti condussero una loro particolare resistenza che andava oltre l'antifascismo e la lotta armata. Si ribellarono alla disumanizzazione del diverso contenuta in ogni forma di genocidio, da sempre accoppiato al totalitarismo politico o religioso. Mantenendo autonomia di giudizio, forza di ascolto, libertà di pensiero e coscienza di sé, seppero guardare all'altro, rischiando la propria vita. E così

quelli che stavano nel giusto infransero le regole per fare il bene: il fine giustificò i mezzi.

Gaetano Cima fu spericolato, commise gravi reati, non rispettò la legge, si oppose, divenne bandito. Ospitò clandestini, anziani, donne e ragazzi, con documenti falsi. Nasce i riccati, accolse gli abbandonati, tesse la mano ai perseguitati. Alle autorità dichiarò il falso. Usò mezzi illegali, subdoli e truffaldini agli occhi degli ipocriti e dei benpensanti per raggiungere un fine: salvare la vita di altri. La sua preziosa memoria deve restare tra noi, perché educa e insegna come si dovrebbe essere, come varrebbe la pena di vivere.

Gaetano Cima *1905 *1954

Gino Anchisi

Segni Sacri sul territorio

Madonna delle Grazie

Continuiamo la pubblicazione dei "Segni Sacri sul territorio" di Carlo Smeriglio.

Marghitin, una donna di casa Griva, all'inizio del secolo scorso, aveva fatto un voto e voleva scioglierlo. A quel tempo, i contadini avevano il biroccio, un carro leggero a due ruote, in grado di portare merci e persone, e si può dire che era la loro "carrozza". Marghitin aveva attaccato il cavallo al biroccio, aveva messo due sedili e con altre donne era partita alla volta di Torino.

Avevano scelto una statua rappresentante la



anche questo segno, come molti altri, è una dimostrazione di fede e una testimonianza di una grazia chiesta e ottenuta. Anche i nuovi proprietari dello stabile hanno conservato la nicchia e la statua, e davanti ad essa nel mese mariano si recita il S. Rosario. Questo titolo presenta la Vergine Maria come Regina delle Grazie. La pienezza della sua grazia la dichiariamo anche con la preghiera che le rivolgiamo, e riteniamo immenso il suo potere di intercedere per noi presso Dio. Anche la teologia cattolica ritiene che

Madonna delle Grazie ed avevano preso la via del ritorno, con la statua avvolta in molte coperte che si erano portate appresso proprio per proteggerla dagli inevitabili scossoni causati dalle strade sconnesse. Erano giunte a casa sicuramente contente e con la statua integra, era stata posta in una nicchia, ed è quella che vediamo oggi nello stabile n. civico 15 di via Garibaldi. Quindi

nulla Dio neghi alla Santissima Vergine. La sua festa è stabilita dalla Chiesa il 31 maggio con la Visitazione di Maria ad Elisabetta.

Molte chiese e patronati hanno questo titolo, come la vicina Città di Chieri, che ogni anno onora la Vergine delle Grazie con grandi festeggiamenti, in memoria del voto fatto durante l'epidemia di peste del 1630.

TOSCO Timbri e Targhe

- Targhette citofono - posta quadri elettrici
- Targhe ottone - plex
- Incisioni laser
- Cartelli pubblicitari per edilizia e antinfortunistica
- Striscioni
- Scritte su vetrine e automezzi
- Biglietti visita - buste carta intestata
- Timbri
- Coppe - medaglie - trofei
- Stampa su maglie ecc...
- Casellari postali
- Abbigliamento da lavoro

Via G. Perotti, 2 - CHIARI (TO)
Tel. 011.942.42.21
www.toscotimbrietarghe.com

CENTRO REVISIONI

Autovetture - Autocarri - Moto - Motocarri e Quad

Tagliandi di manutenzioni, Diagnosi elettronica, Riparazioni di Auto e Veicoli Commerciali di tutte le Marche

Migliore & Tosco s.n.c.

Via Circonvallazione, 9 - 10026 Santena (To)
Telefono e Fax 011 949.15.95

CASA DEL MATERASSO
TAPPEZZIERE IN STOFFA

Gaude Pierluigi

Trasformazione e vendita di materassi a molle memory e lattice, reti elettriche di produzione propria.

Lavori a domicilio
SANTENA - Via Avataneo, 8
Tel. 011 949.35.35

GRISSINIFICIO

Feyles Roberto

Specialità
'1 Rubatà Paisanot

Santena - Via Compans, 6
Tel. 011 949.25.43

GELATERIA

PINGUINO GOLOSO

Via Pezzana, 5
Santena (To)
cell. 339 369 70 38

"il forno"

di Pollone Walter

Auguri Buona Pasqua

Specialità:
Focacce e Grissini

Santena
ViaTetti Giro, 17
tel 011 94 92 707

Un anno di Caritas

(continua dalla seconda pagina)
Grazie alle offerte e alla cena della solidarietà sette famiglie sono state aiutate a pagare l'affitto con un contributo mensile di 200,00 € per sei mesi, per un totale di 7.200,00 €.
La Caritas ringrazia di cuore tutti coloro che hanno donato e continuano a donare prodotti di prima necessità. Un grazie particolare a: **macelleria Crivello, supermercato Simply di Roberto Forelli, panetteria Isola del forno, prosciuttificio Rugger-Lenti, macello Caretto, pizzeria Drago Verde, grissinificio Feyles per gli aiuti alimentari e al Lions Club di Poirino-Santena** per il contributo natalizio. Un grazie sincero a chi mensilmente dà la sua offerta e a chi ha contribuito alla raccolta annuale organizzata il **30 novembre dal Banco Alimentare**, da cui ogni mese ci riforniamo di generi alimentari, integrati però di

ciò che manca per poter dare quel minimo di sostegno a chi è in difficoltà.

Il momento che tante famiglie stanno attraversando è difficile per la mancanza di lavoro e per i tanti problemi che si incontrano ogni giorno: confidiamo però ancora nella generosità di tutti i santenesi. **L'appello: Volontari Cercasi** è stato accolto da alcune persone che si sono aggiunte in questo ultimo anno al gruppo dei volontari Caritas, ma le necessità sono sempre più pressanti e numerose.

In occasione della Quaresima e della Pasqua è riproposta la raccolta di generi alimentari attraverso la **Cesta della Solidarietà posta in Grotta**: un grazie di vero cuore a tutti coloro che contribuiscono a riempire questa cesta, certi di interpretare anche i sentimenti di gratitudine e riconoscenza di chi è meno fortunato di noi.

I volontari della Caritas

Il Natale del gruppo Scout

Il Gruppo Scout di Santena quest'anno ha intrapreso un percorso di Avvento che l'ha portato alla realizzazione di un presepe un po' particolare che forse avete avuto modo di vedere in Grotta nei giorni di Novena.

La Natività è stata rappresentata su di una barca verso la quale i naufraghi stanno cercando la Salvezza. La barca è posta tra due lidi, uno è ricco e ben illuminato dalle luci dei palazzi e dei grattacieli che però ostacolano la fioca luce della luna e delle stelle del firmamento; l'altro è povero, solo un modesto fuoco illumina le casupole e le baracche ammassate sulla riva. Il piccolo villaggio non avrà grandi luci che illuminano le sue strade, tuttavia riesce a godere della luce delle stelle e delle piccole cose che

ogni giorno rendono preziosa la vita dei suoi abitanti. Ogni branca ha messo del suo: i lupetti hanno costruito le case e i palazzi, il Reparto ha pensato alla barca e ai naufraghi di creta, infine il Clan ha posizionato il tutto ed apposto le luci.

Avevamo pensato a questa diversa rappresentazione della nascita di Gesù per ricordare

le vittime della tragedia di Lampedusa avvenuta lo scorso 3 ottobre, nella speranza che questo abbia toccato i cuori dei fratelli della nostra Comunità e che abbia reso i loro animi più vicini agli ultimi, ai piccoli, ai sofferenti, a chi ha bisogno di una mano amica che li aiuti nei momenti di difficoltà.

La Comunità Capi



Le Parrocchie di Cambiano e di Santena organizzano un viaggio
Nella terra della Bibbia
Pellegrinaggio in Israele e Palestina
dal 18 al 25 agosto 2014
8 giorni - 7 notti

Nazareth
Gerusalemme

Aereo + Bus per il tour con pensione completa

Quota di partecipazione da € 1.370 (in camera doppia)
Prenotazione entro **13 giugno 2014**
con un acconto di € 400 (cadauno)

La quota comprende e **NON** comprende:
Il programma dettagliato è a vostra disposizione propri uffici parrocchiali; oppure a richiesta ad aldo.viarengo@alice.it che vi verrà inviato.

Documenti:
passaporto individuale valido almeno sei mesi oltre la data di partenza

Programma, informazione, prenotazione in uffici parrocchiali
Santena tel. 011 9456789 Cambiano tel. 011 9440189
Solo per informazioni telefonare al 333 7559795

Campo di Calcio in Oratorio San Luigi di Santena

Calcio a 5
Circolo Villa Tana

Per prenotazioni rivolgersi presso VILLA TANA, Bar dell'Oratorio S. Luigi, via Vittorio Veneto 31, al signor De Martino Matteo.
Telefono: 011.9493657 oppure 333.5325714 e per posta elettronica: matteo.demartino@yahoo.it

SOCIETÀ TIPOGRAFICA i anni
10026 SANTENA (TO) - Tel. 011 949 25 80

Festa in Famiglia 2014

Domenica 8 giugno alle ore 10,30 in Oratorio San Luigi S. Messa con la festa degli **Anniversari di Matrimonio**. Dare l'adesione in ufficio parrocchiale.

5 x 1000 =
una possibilità in più

Per il sostegno del
Circolo San Luigi

Codice del Tuo Circolo San Luigi di Santena:
05037190013

Anche Imprese e Liberi Professionisti
Ringraziamo del Tuo contributo.

Domenica 27 aprile 2014

GIORNATA DI RITIRO per i bambini della **prima Comunione di Santena** e di **Cambiano** e per i loro genitori. E' una bella occasione per imparare a fare "comunione" tra di noi e soprattutto con l'Amico Gesù.

La giornata si svolge all'oratorio di Santena: ritrovo alle ore 10 al Teatro Elios, lavoro a gruppi, pranzo condiviso (ognuno porta qualcosa e si condivide) e S. Messa conclusiva alle ore 16 tutti insieme in chiesa parrocchiale.

La Messa della prima Comunione sarà per Santena il 4 e l'11 maggio alle ore 10,30, per Cambiano l'11 e il 18 maggio alle ore 11,00.



"Io sono il pane della vita: chi viene a me non avrà più fame; chi crede in me non avrà mai sete"

SANTENA

La storia della Chiesa Parrocchiale si intreccia da secoli alla storia del Castello Cavour

Per far rivivere il passato dei due più grandiosi edifici di Santena

Domenica, 6 aprile 2014
Visita congiunta Chiesa-Castello

Gli Amici di Cavour vi aspettano al Castello per parlarvi del Benso e della loro storia poi

attraverso una porticina dell'abside si accede dal giardino alla Chiesa

Il Parroco don Nino vi attende per illustrarvi la storia della Parrocchiale e dei suoi magnifici dipinti

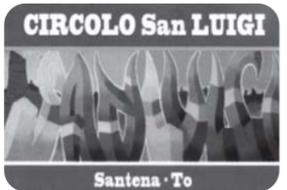
Orari delle visite guidate:
Visita alla Chiesa ore 15.00 - 17.30
Visita al Castello ore 10.30 - 12.00 e 15.00 - 18.00 (ultimo ingresso alle ore 18.00)

Costi:
la visita alla Chiesa è gratuita
Castello: ingresso gratuito per i Santenesi (nominati di documento) Biglietto intero 5 € Ridotto 4 € (per gruppi e over 65) Ridotto 2,5 € (per bambini e ragazzi 6-18 anni)

Gli Amici di Cavour guideranno gli ospiti attraverso le vicende dei Benso e dei loro edifici. Poi si entrerà direttamente in chiesa dal giardino del castello, attraverso una porticina dell'abside. Il parroco don Nino accompagnerà i visitatori illustrando la storia della Chiesa e della sottostante Grotta. Per non disturbare le funzioni religiose, la chiesa sarà visitabile al pomeriggio dalle ore 15.00 alle 17.30. Il castello, come tutte le domeniche, sarà visitabile al mattino alle 10.30 e al pomeriggio dalle ore 15.00 alle 18.00. In base al successo di pubblico, valuteremo l'opportunità di ripetere in futuro l'iniziativa.

Tesserarsi non costa molto. La tessera costa: **Adulti € 5,00; Ragazzi € 3,00 (fino a 15 anni compiuti nel 2013).**

Tesseramento e informazioni presso il bar di Villa Tana rivolgersi a Matteo, don Nino, don Martino o don Mauro.



Speciale pulizie di primavera

RIBASSATI -40%
su tanti prodotti selex

BEN SPESO
SELEX

Offerte dal 2 al 15 aprile 2014

SUPERMERCATI A&O

il meglio vicino a te

2° ANNIVERSARIO



Albanese Carlo



D'Annunzio Maria Carmela ved. Gargano

4° ANNIVERSARIO



Pivetta Paolo

5° ANNIVERSARIO



Sagula Damiano



Varalli Ernesto

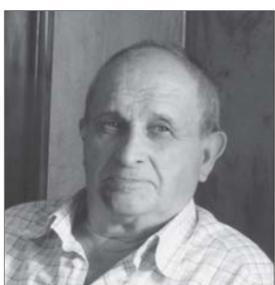
1° ANNIVERSARIO



Cavaglià Giovanni



Allemandi Ernesto



Maestro Pier Luigi

3° ANNIVERSARIO



Musso Domenica in Bergoglio

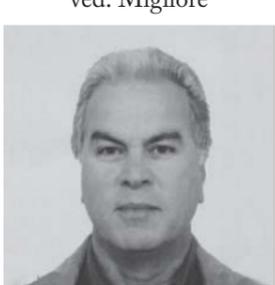


Paletta Vincenzo

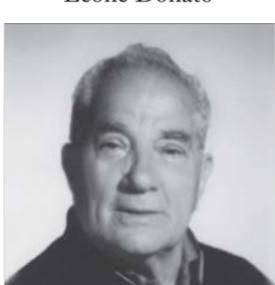
1° ANNIVERSARIO



Bergoglio Anna ved. Migliore



Leone Donato



Pinna Tullio



Sacco Cecilia ved. Latino

Telefono della Parrocchia
011 945 67 89

Lo Specchio. Periodico della comunità cristiana santenese. Anno XXXI - N. 1 marzo 2014. Aut. Trib. To n. 4302 del 4/2/1991
Direttore responsabile: don Nino Olivero
Redazione: don Nino, don Mauro, don Martino, Aldo Viarengo, Marco Osella, Giuseppe Tassone.
Hanno collaborato: il CAV, Gruppo Comunità, Caritas, don Lio, C. Smeriglio, E. Migliore, M. Bersani, F. Tesio, G. Anchisi.
Redazione presso il Centro Culturale, p.za Martiri - Santena.
Articoli per il numero successivo entro il **10 maggio 2014** per posta elettronica (e-mail): lospicchio@parrocchiasantena.it
Per la pubblicità telefonare al numero 333 755 97 95
Tariffa pubblicitaria a modulo (45 x 45 mm) € 24,59 più iva. Impaginazione/Fotocomposizione in proprio: aldo.viarengo@alice.it
Stampa: Soc. Tipografica ianni s.r.l. Santena (To). Stampato in 4.700 copie. Distribuzione gratuita.
Sono gradite le offerte di sostegno e la **collaborazione** al giornale. Il giornale si **riserva di rifiutare** qualsiasi articolo, foto o inserzione.

COMUNITA' in CAMMINO

Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

73, Veneziano Giuseppe; 74, Guaglianone Rebecca Claudia; 75, Gallo Matilde Benedetta; 76, Franceschi Marta; 77, Capriati Sebastiano.
1, Nardone Elisa; 2, Scardellino Thomas; 3, Oddenino Fabio; 4, Abate Sofia; 5, Elia Diego; 6, Lucato Gioele; 7, Palumberi Giorgia; 8, Garrone Fabio; 9, Mino Lorenzo; 10, Giordano Giulia; 11, La Iacona Christian.

Ritornati alla casa del Padre:

84, Bechis Caterina ved. Bertero anni 83; 85, Sacchetto Romana ved. Leibanti anni 83; 86, Giordano Giuseppe anni 69; 87, Cavaglià Bartolomeo anni 88; 88, Montaleone Antonio anni 86; 89, Tamietti Battista anni 89; 90, Grignani Maria Luisa in Dagna anni 63; 91, Tosco Concetta ved. Tosco anni 84; 92, Sandrone Torretta Claudio anni 37.

1, Romano Rosa in Franco anni 84; 2, Camattari Ebe ved. Bertaglia anni 92; 3, Dutto Marta ved. Meinardi anni 97; 4, Miretti Pierina ved. Cottini anni 91; 5, Scarzello Caterina ved. Mosso anni 85; 6, Romano Giuseppe anni 61; 7, Mosso Matteo anni 59; 8, Galizio Epifanio anni 92; 9, Galasso Leopoldo anni 79; 10, Pollone Caterina ved. Mosso anni 90; 11, Codagnotto Giovanni anni 78; 12, Amodio Giuseppa ved. Ruocco anni 92; 13, Zambardi Antonietta ved. Veronesi anni 94; 14, Di Martino Incoronata in Abate anni 74; 15, Nervo Nicolò anni 65; 16, Di Vietri Gaetanino anni 62; 17, Migliore Anna Ved. Villa anni 88.



Romano Giuseppe



Nervo Nicolò



Giordano Giuseppe



Tamietti Battista



Bechis Caterina ved. Bertero



Romano Rosa in Franco



D'Amelio Generosa ved. Spezzacatena



Sacchetto Romana ved. Leibanti



Tosco Concetta ved. Tosco



Migliore Margherita ved. Luciano

Avviso ai lettori - Tutti coloro che desiderano pubblicare la foto del loro defunto, sono pregati di consegnarla esclusivamente alla persona che opera nell'ufficio parrocchiale di via Cavour. Coloro che sono interessati alla pubblicazione della foto in occasione dell'anniversario di un proprio parente defunto, solo fino al 5° anniversario, sono invitati a versare un'offerta minima di 10 €, utile per il sostegno al giornale, e le foto devono essere consegnate esclusivamente alla persona che opera nell'ufficio parrocchiale di via Cavour. La Redazione si riserva la pubblicazione, nel numero successivo, se sul numero in corso non vi è più spazio. **la redazione**

AVVISO

La privacy arriva anche nella rubrica comunità in cammino. Si avvisano i lettori che le offerte dei parrocchiani non saranno più riportate singolarmente ma in modo cumulativo. Per ogni tipologia di offerta (in occasione di matrimonio, battesimo e così via) sarà fornito il totale dei contributi forniti dai parrocchiani.

(Nota bene): Coloro che desiderano verificare le offerte possono richiederlo in ufficio parrocchiale e consultare il registro Amministrativo.

OFFERTE

Offerte in suffragio di:

(totale € 4.540,00)

D'Amelio Generosa ved. Spezzacatena; Bergoglio Vincenzo; Bergoglio Vincenzo dai nipoti Tosco; Delmastro Silvana; Paletta Mario; Migliore Margherita; Mosso Caterina in Perinetto; Guffrida Salvatore e Maria; Zanellato Giovanni; Zanellato Giovanni dai vicini casa fam. Benente, Santonè, Negro, defunti fam. Navone; Sacchetto Romana ved. Leibanti; Sacchetto Romana ved. Leibanti dai condomini via Gozzano 16; Bechis Caterina ved. Bertero da sorelle e nipoti Migliore e Torretta; Bechis Caterina ved. Bertero; Montaleone Antonio; Cavaglià Bartolomeo; Tosco Concetta; Romano Rosa in Franco; Camattari Ebe ved. Bertaglia; Grignani Maria Luisa in Dagna; Dutto Marta ved. Meinardi; Miretti Pierina ved. Cottini; Romano Giuseppe; Scarzello Caterina ved. Mosso; Giordano Giuseppe; Tamietti Battista; Mosso Matteo; Galizio Epifanio; Galasso Leopoldo.

Offerte per il Battesimo, e anniversari Matrimonio:

(totale € 670,00)

Offerte per opere parrocchiali:

(totale € 1.662,50)

7 persone o famiglie hanno chiesto l'anonimato; Pione di via Genova; in onore di S. Lucia e dell'Immacolata Tetti Giro; Banda Musicale per concerto S. Cecilia; leva 1932 e 1929; in onore di S. Lucia vive e defunte; per apostolato della Pregariera; Coltivatori Diretti per S. Antonio Abate, fam. Accatino-Molino; in onore di S. Margherita.

Offerte per lo specchio:

(totale € 400,00)

8 persone o famiglie hanno chiesto l'anonimato; foto per anniversari; D'Amelio Generosa; Bergaglio-Masera; Piovano Lucia Tosco; Campini Gemma.

Offerte per la Caritas:

(totale € 2.529,00)

4 persone o famiglie hanno chiesto l'anonimato; Concerto di Natale; in suffragio: del papà di don Nino dal Gruppo Caritas di Santena; di Galizio Epifanio da Natoli Rosario; di Torretta Sandrone Claudio da N. N.; Gruppo Caritas di Santena; Lions di Poirino; Campini Gemma; Spettacolo della Befana da Cambiano; Compagni di classe.

Le foto dei nostri defunti o anniversari. In ufficio parrocchiale sono archiviate le foto dei defunti e anniversari che vengono pubblicate su "Lo Specchio"; chi desidera ritirarle, dopo la pubblicazione, è pregato di farlo con sollecitudine, in orario di Ufficio, perché, dopo un certo tempo, le foto verranno cestinate.

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

I Gemelli snc

di SEGANTIN MARCO e BALOCCO PAOLO
Uff.: Via Cavour, 41 - Abit. Via Cavour, 77
SANTENA

Nei Comuni - Ospedali - Cliniche - Case di cura non esistono vincoli che condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa

Servizio continuo 011 949.18.89 - 011 949.27.69



TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRE
Rostagno Giovanni
SANTENA - CAMBIANO
PECETTO - CHIERI (TO)
TROFARELLO
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
Tel. 011 944.02.54



AUTORIPARAZIONI di Procida Lucio

- Ricarica Climatizzatori
- Servizio Pre Revisioni
- Servizio Revisioni
- Sostituzione Cristalli in Sede

Via Trinità, 66 - SANTENA (TO)
Tel. e Fax 011 94.92.886

prossimo numero
"lo specchio"
uscirà il
6 giugno 2014